
Comune di Parella

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2020-2026**

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149

D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

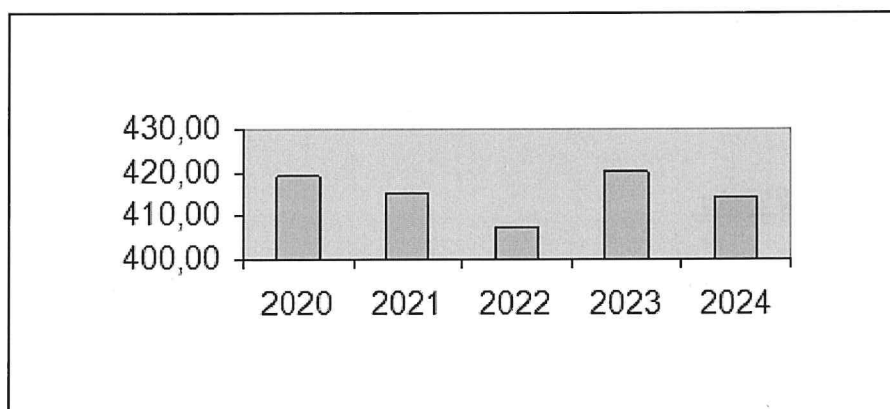
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2020	2021	2022	2023	2024
Abitanti al 31.12	419	415	407	420	414



Organi politici

GIUNTA:

Sindaco BALMA Roberto Antonio

Vice-sindaco CERESA Marco Fabrizio

Assessori ZANINI Silvia

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente BALMA Roberto Antonio

Consiglieri

VALSECCHI OSVALDO Rosario

CERESA Marco Fabrizio

BRONZO Stefano

VERNETTO Antonio

ZULIAN Enrico

ZANINI Silvia

PAZZI Salvatore

PIZZO Mattia

CANALI Paola

DIMISSIONARI:

-BETTI Davide dal 22.09.2020 al 11.06.2021

-GINDRI Susanna (Assessore) dal 22.09.2020 al 01.02.2023

- USAI Emily Elison dal 22.09.2020 al 11.06.2021

Struttura organizzativa dell'ente:

Direttore: ---

Segretario: Dott. Giovanni Andrea PORCINO

Numero dirigenti: ---

Numero elevate qualificazioni: 1

Numero totale personale dipendente al 31.12.2025: n. 2 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 1 part-time)

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

AREA TECNICA

I vincoli sempre più stringenti della finanza pubblica e poi del Pareggio di bilancio, oltre alle variazioni della contabilità finanziaria volute dal D.Lgs. 118/2011, hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche su due livelli:

- Programmazione: le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 puntano molto sulla programmazione dei lavori pubblici, che in realtà risulta comunque complicata per le tempistiche di assegnazione/rendicontazione contributi da parte di enti pubblici/privati e per la riduzione dell'indebitamento per non gravare sulla parte corrente già risicata.
- Realizzazione: la presenza di un solo dipendente responsabile dell'ufficio tecnico part-time fino al 2024, la mancanza di un dipendente per gli anni successivi e i numerosi adempimenti richiesti dalla ordinaria gestione delle pratiche oltre alle scadenze dettate da disposizioni legislative, fa sì che la realizzazione delle opere pubbliche risulti difficoltosa. Si evidenzia altresì una consistente riduzione degli interventi edilizi che hanno comportato una minore entrata da oneri di urbanizzazione, di conseguenza le opere pubbliche realizzate nel quinquennio sono per lo più state finanziate con apporto di contributi pubblici.

AREA ECONOMICO — FINANZIARIA

Nonostante la presenza di un solo dipendente si è garantito il servizio assicurando un controllo costante dei flussi finanziari e del rispetto delle scadenze.

Per quanto riguarda l'autonomia tributaria non ci sono state variazioni nel corso del quinquennio.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti le aliquote sono state stabilite in base alla totale copertura del piano finanziario relativa alla spesa del servizio.

AREA AMMINISTRATIVA

Tale area gestisce servizi istituzionali, di competenza statale rivolti direttamente ai cittadini.

Nel quinquennio trascorso, le innovazioni tecnologiche hanno apportato modifiche sostanziali alle modalità operative delle procedure, impegnando l'ufficio all'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo delle stesse e all'applicazione della normativa in accostamento.

Nonostante la presenza di un solo dipendente si è garantito il servizio assicurando l'espletamento di tutti servizi a favore dell'utenza sia ai fini anagrafici, di stato civile ed elettorale.

Analisi del contesto esterno:

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Parella non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'Ente effettua i seguenti controlli interni:

- Regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa. Detto controllo ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge nella fase di formazione dell'atto. Sulle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio comunale il responsabile del servizio competente formula il proprio parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL.
- Regolarità contabile finalizzato ad attestare la copertura finanziaria delle spese in ragione agli stanziamenti di bilancio. Sono stati ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile, esso è esercitato dal Responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio del Comune. Il parere di regolarità contabile è espresso mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. In caso di assunzione di impegno di spesa il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il conseguente pagamento sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole di riferimento al Patto di stabilità interno al quale questo Ente soggiace dal 1° gennaio 2013.
- Controllo di gestione avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità e dell'efficienza dell'azione intrapresa.

Con il D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012 n. 213 è stato rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni, a riguardo il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2/2013 ha approvato il Regolamento dei controlli interni previsti dagli articoli 147 e 147 quinquies del D.lgs. 267/2000. Il nuovo controllo, disciplinato dal predetto regolamento, è un controllo successivo di regolarità amministrativa, assicurato dal Segretario Comunale il quale, mediante una selezione casuale degli atti amministrativi, procede alla verifica e ne relaziona annualmente il risultato.

Personale: Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (rendiconti approvati)

	2020	2021	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	115.303,74	115.303,74	115.303,74	115.303,74	115.303,74

Relazione di fine mandato

Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	108.618,71	110.754,05	93.011,36	97.568,44	93.236,10
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,47%	31,61%	27,03%	27,35%	24,67%

Il 28.01.2022 si è dimessa la dipendente dell'ufficio finanziario con decorrenza 01.03.2022, rientrata in servizio il 15.07.2022 tramite il diritto alla conservazione del posto art.14 bis del CCNL 6 luglio 1995.

In data 15.01.2024 si è dimesso il dipendente dell'ufficio tecnico con decorrenza 07.04.2024.

In data 09.05.2025 si è concesso il nulla osta al trasferimento per mobilità volontaria della dipendente dell'ufficio amministrativo ed è stata sostituita da una risorsa tramite bando di mobilità da altro comune.

Alcuni uffici sono rallentati a causa delle varie incombenze e per la mancanza di risorse umane. Con notevoli sforzi sono stati garantiti comunque i servizi essenziali e sono state rispettate le scadenze di legge. La dotazione organica del personale è stata supportata con l'impiego di lavoratori a tempo determinato part-time e di incarichi professionali esterni a supporto.

Il servizio di Segreteria è ora in convenzione con il comune di Villar Pellice, Rorà, Scarmagno, Massello e Parella.

Lavori pubblici:

Investimenti realizzati

2020

- Lavori di efficientamento energetico del fabbricato comunale (pluriuso) finanziato con contributo statale di euro 50.000,00 di cui all'art. 30, comma 1 del citato D.L. 30.04.2019 n. 34;
- Fornitura attrezzature allestimento edificio scolastico emergenza covid19 finanziato con fondi strutturali europei PON "PER LA SCUOLA" 2014/2020 ASSE II FESR LINEA DI AZIONE 10.7.1;
- Lavori di messa in sicurezza strade finanziato con contributo statale di euro 11.597,90 di cui al comma 14 ter dell'articolo 30 del D.L. 30.04.2019;
- Affidamento incarico professionale dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di messa in sicurezza del Rio Peronetto, finanziato con contributo statale per spese di progettazione di euro 39.500,00;
- Lavori di sostituzione dei serramenti del fabbricato comunale (pluriuso) finanziato con contributo statale

di euro 19.329,89 di cui all' 30 comma 14 - bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34;

- Lavori di pulizia rii comunali – Rio Prato Preti E Rio Delle Bure.

2021

- Lavori di efficientamento energetico del palazzo comunale finanziato con contributo statale di euro 81.300,81 disposti dell'art. 30 comma 14 bis del D.L. 30.04.2019 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, così come sostituito dall'articolo 51 comma 1, lettera a) del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Rio delle Bure finanziato con contributo statale di euro 100.000,00 ai sensi dell'art. 1 commi 29.-37 legge 27.12.2019 n. 160;

2022

- Lavori di efficientamento energetico dell'edificio scolastico "Luigi Bosso" finanziato con contributo statale di euro 84.168,33 disposti dell'art. 30 comma 14 bis del D.L. 30.04.2019 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, così come sostituito dall'articolo 51 comma 1, lettera a) del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- Lavori di riqualificazione urbana piazza Barattia e piazza del Bornel finanziato con contributo statale di euro 10.000,00 in applicazione del comma 407 dell'articolo 1 della legge 30.12.2021 n. 234;
- Lavori di efficientamento energetico di sostituzione serramenti del fabbricato comunale (pluriuso) e della sede comunale finanziato con contributo statale di euro 50.000,00 assegnato in applicazione al comma 29 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, confluito nel PNRR - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;

2023

- Interventi di efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche locali ad suo spogliatoio campo sportivo comunale finanziato con contributo statale di euro 83.790,52 disposti dell'art. 30 comma 14 bis del D.L. 30.04.2019 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, così come sostituito dall'articolo 51 comma 1, lettera a) del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- Acquisto arredo urbano finanziato con contributo statale di euro 5.000,00 in applicazione del comma 407 dell'articolo 1 della legge 30.12.2021 n. 234;
- Interventi di efficientamento energetico consistenti nella sostituzione di serramenti in locali riscaldati ubicati rispettivamente al piano terreno dell'edificio comunale sito in piazza Barattia (uffici in locazione e ambulatorio medico con relativi servizi) finanziato con contributo statale di euro 50.000,00 assegnato in applicazione al comma 29 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, confluito nel PNRR - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
- Rifacimento impianto elettrico presso edificio pluriuso.

2024

- Interventi efficientamento energetico e messa in sicurezza del salone polifunzionale e dell'area verde finanziato con contributo statale di euro 58.589,87 disposti dell'art. 30 comma 14 bis del D.L. 30.04.2019 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, così come sostituito dall'articolo 51 comma 1, lettera a) del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- Interventi efficientamento energetico dell'edificio municipale finanziato con contributo statale di euro 50.000,00 assegnato in applicazione al comma 29 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, confluito nel PNRR - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;

- Realizzazione nuovo lotto di loculi cimiteriali

2025

- Riqualificazione area parco giochi e fitness con adattamento all'inclusività e accessibilità finanziato con fondi propri e contributi pari ad euro 75.000,00 Fondi di coesione FSC 2021-2027 PIEMONTE;
- Lavori pubblici di somma urgenza per pulizia dell'opera idraulica posta a monte del canale borra della valle

Gestione del territorio:

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
C.I.L.A.		7	8	11	3	5	6
S.C.I.A.		5	11	4	2	2	5
S.C.I.A. ALT. P.d.C.		1		1			
P.d.C.		2			1	3	

Istruzione pubblica: il servizio in oggetto era trasferito all'Unione Terre del Chiusella fino al 2020;

Successivamente si sono stipulate le seguenti convenzioni ancora vigenti:

- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola dell'Infanzia "G.Bosso" di Parella con i Comuni Quagliuzzo e Strambinello;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola primaria "Comm. Lorenza Beata" di Loranze;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "Pertini" di Banchette.

Il Comune non gestisce il servizio di trasporto scolastico.

Il servizio di mensa scolastica, erogato su richiesta, della scuola dell'infanzia è gestito mediante affidamento di appalto a ditta esterna.

È garantito il servizio di post scuola per gli alunni della scuola dell'infanzia, gestito con affidamento a ditta esterna.

Sul territorio comunale esiste una struttura privata che offra servizi educativi diretti all'infanzia in età compresa fra zero e tre anni, denominata "La Coccinella". Il Comune di Parella, al fine di agevolare l'ammissione dei bimbi propri residenti al predetto asilo nido, ha sottoscritto una convenzione con la Società "La Coccinella".

Ciclo dei rifiuti: Percentuale RD 79,60%, 2024 (ultimo dato disponibile) 68,90%. Fonte: Regione Piemonte;

Sociale: La politica socio-assistenziale, sociale e dell'integrazione socio-sanitaria del Comune di Parella è gestita aderendo al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per decisione di 57 Comuni del Canavese, dopo 18 anni di gestione associata delle loro funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, delegate all'U.S.S.L. 40 dal 1982-1994 (L.R. 20/82) e all'A.S.L. 9 di Ivrea dal 1995 al 2000 (L.R. 62/95).

I Comuni hanno scelto di costituire il Consorzio per esercitare la loro funzione di indirizzo nella materia sociale, per svolgere il ruolo di rappresentanza degli interessi dei cittadini, per garantire la rappresentatività dei Comuni grandi e piccoli.

Il Consorzio, quale soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, opera nel quadro della normativa primaria statale e di quella regionale di attuazione con criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Controllo strategico:

Valutazione delle performance: Con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 06.03.2019 sono stati definiti i nuovi criteri di nomina del Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance del personale dipendente, dato atto che il D.Lgs. n. 74/2017 è intervenuto a modificare in modo rilevante il Titolo II e III del decreto 150/2009, con riferimento in particolare al ciclo e ai soggetti della performance, al coinvolgimento dei cittadini e degli utenti nel processo di valutazione, ai criteri di differenziazione della primalità.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Dato atto che sono state impartite le direttive necessarie alle società partecipate da questo Ente, per ricevere i dati necessari alla ricognizione delle stesse ai fini delle revisioni straordinarie e ordinarie poste in essere come da elenco a seguire:

- Con deliberazione consiliare n. 32 del 30.12.2020, è stata effettuata la Razionalizzazione annuale società partecipate. Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2019 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare.
- Con deliberazione consiliare n. 45 del 30.11.2021, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2020.
- Con deliberazione consiliare n. 26 del 27.12.2022, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2021.
- Con deliberazione consiliare n. 46 del 28.12.2023, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2022.
- Con deliberazione consiliare n. 33 del 13.12.2024, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2023.
- Con deliberazione consiliare n. 38 del 12.12.2025, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2024.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Organo	Nu me ro	Data	Oggetto
CC - Consiglio Comunale	33	30/12/ 2020	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	35	30/12/ 2020	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA"
CC - Consiglio Comunale	9	14/04/ 2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	16	28/05/ 2021	REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE TRA I COMUNI DI PARELLA, QUAGLIUZZO E STRAMBINELLO. APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	27	30/06/ 2021	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI
CC - Consiglio Comunale	15	30/05/ 2022	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICHE
CC - Consiglio Comunale	16	30/05/ 2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE
CC - Consiglio Comunale	15	02/05/ 2023	APPROVAZIONE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI, IN RECEPIMENTO DELLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF
CC - Consiglio Comunale	17	29/07/ 2024	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE TRA I COMUNI DI PARELLA, QUAGLIUZZO E STRAMBINELLO IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1, SECONDO LA DIRETTIVA 22 DICEMBRE 2022 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE 3 MARZO 2023
CC - Consiglio Comunale	21	27/09/ 2024	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ECONOMATO
CC - Consiglio Comunale	12	29/04/ 2025	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE MODIFICA
CC - Consiglio Comunale	18	06/06/ 2025	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE MODIFICA
CC - Consiglio Comunale	39	12/12/ 2025	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

GC - Giunta Comunal	21	28/05/ 2021	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. MODIFICA
---------------------------	----	----------------	--

e			
GC - Giunta Comunal e	58	09/12/ 2024	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - MODIFICAZIONE E INDIZIONE SELEZIONE PER NOMINA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL COMUNE DI PARELLA PER IL TRIENNIO 2025- 2027. APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE.
GC - Giunta Comunal e	49	05/09/ 2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONCORSI E DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI E ALLE PROCEDURE SELETTIVE E MODIFICA E RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020, rimaste invariate.

Relazione di fine mandato

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,55%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		0,76%
Terreni agricoli		0,76%
Aree fabbricabili		0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,91%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	0,50%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti

disposizioni di legge.

A decorrere dall'anno 2020 è stata abolita la TASI come disposto dall'art.1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n.160.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

Con la pubblicazione del Documento di consultazione (DCO) 15 aprile 2025, 180/2025/R/RIF vengono anticipati i primi orientamenti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), avviato con la deliberazione 18 febbraio 2025, 57/2025/R/RIF.

Con il termine MTR-3 si indica il metodo definito dall'ARERA per la determinazione dei costi efficienti e per la definizione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Vengono di fatto impostati i criteri con cui i gestori dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti calcolano i costi da coprire con le tariffe applicate agli utenti. L'obiettivo è quello di garantire un equilibrio economico e finanziario per i gestori, garantendo efficienza, qualità del servizio e omogeneità a livello nazionale.

Nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 57/2025/R/rif, l'ARERA ha pubblicato il documento di consultazione DCO 249/2025/R/rif che illustra gli orientamenti finali in merito alla definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3). ARERA, nel confermare l'impostazione generale proposta nella prima fase di consultazione (DCO 180/2025/R/RIF), delinea gli ulteriori meccanismi specifici per la definizione di stimoli utili alla promozione dell'efficienza rivolti, per un verso, al contenimento degli oneri all'utenza finale e, per altro verso, al riconoscimento di incentivi ai gestori commisurati alle performance gestionali e ambientali. Tra questi, possono essere menzionati: i) il rafforzamento della connessione tra crescita tariffaria e obiettivi qualitativi stabiliti sulla base dall'effettivo livello di performance raggiunto, valutato anche in considerazione di indicatori misurabili; ii) il meccanismo di efficientamento del grado di copertura dei costi della raccolta differenziata; iii) gli strumenti volti al contenimento delle eccedenze rimodulabili nelle annualità successive; iv) la determinazione di un unico fattore di sharing riguardante sia i sistemi collettivi di compliance, sia i ricavi da vendita di materiale e di energia commisurato agli effettivi livelli di raccolta differenziata ed efficacia del riciclo; v) l'introduzione di un'opportuna componente previsionale di natura incentivante che tenga conto della sistematicità di nuove attività avviate per finalizzare gli obiettivi derivanti dalla normativa e/o dalla pianificazione locale.

Se da un lato ARERA dichiara l'intenzione di confermare, nel complesso, le regole di determinazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie, il documento di consultazione introduce una serie di proposte di modifica rispetto al precedente MTR-2. Il nuovo metodo propone infatti modifiche per affrontare problemi emersi negli ultimi anni, come l'aumento dei costi (inflazione, energia, trattamento) e il bisogno di migliorare la qualità della raccolta differenziata.

Le novità prospettate si annunciano molto rilevanti per gli enti; ARERA non reputa positivamente la grande eterogeneità nei criteri di articolazione adottati dagli enti e nei valori dei corrispettivi applicati e mira, pertanto, ad introdurre un riordino generale. Il Documento di consultazione 15 aprile 2025, 179/2025/R/RIF, con una seconda, contiene un'illustrazione di dettaglio dell'opzione regolatoria che l'Autorità intende introdurre dal 1° gennaio 2026.

Le principali novità del MTR-3 riguardano:

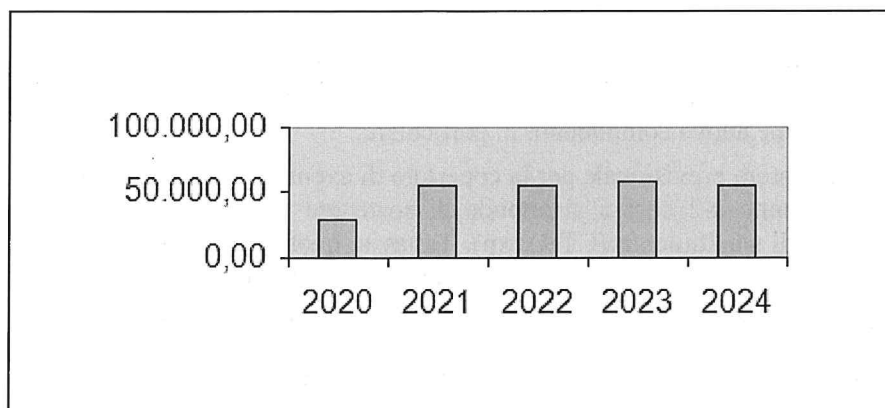
- Entrate tariffarie di riferimento. Per il terzo periodo regolatorio, ARERA è orientata a introdurre alcune modifiche alla composizione della parte variabile e della parte fissa delle entrate tariffarie. Quindi, oltre a confermare le principali componenti già contenute nel MTR-2, l'Autorità prevede quindi l'introduzione di alcune nuove componenti, in particolare:
- una componente di natura previsionale per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi rispetto ai costi sostenuti nell'anno a-2 che ci si attende di sostenere nei casi di documentata e verificabile variazione dei costi di smaltimento (CTSΔexp). Tuttavia, questa componente di conguaglio dovrebbe essere estesa all'intera filiera di trattamento, recupero e smaltimento del rifiuto residuo nonché alla filiera del rifiuto organico. Limitarla al solo smaltimento ne precluderebbe l'uso, ad esempio, per il conferimento a termovalorizzatori (TMV) o a impianti intermedi (Trattamento Meccanico Biologico), garantendo di intercettare solo maggiori oneri per l'avvio a discarica.
- una componente di costo variabile a copertura dei costi volti a promuovere le azioni gestionali necessarie al miglioramento dell'indicatore H, riferito al grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (COrdeff) delle componenti di costo variabile o fisso destinate alla copertura dei costi relativi alle variazioni di natura sistematica delle caratteristiche e del perimetro del servizio (COnewexp). L'introduzione di questa nuova componente rappresenta un passo significativo per colmare una lacuna storica nel MTR. In passato, questo tipo di componenti incentivanti (COI) non riuscivano ad intercettare adeguatamente costi per variazioni strutturali del servizio, scoraggiandone di fatto l'utilizzo tra gli operatori. Per garantire un utilizzo efficace, è fondamentale che il provvedimento finale chiarisca le modalità applicative, specificando, ad esempio, che i costi legati a queste attività non dovranno essere inclusi nelle poste rettificative.
- Modulazione de Fattori di sharing. In merito ad essi l'Autorità conferma quanto proposto nel DCO 180/2025/R/rif e pertanto conferma il superamento della differenziazione insita nei fattori di sharing ($b, b(1+\omega)$), applicati rispettivamente ai proventi AR e ARSC. Il fattore ω viene pertanto rimosso con la conseguente adozione di un unico fattore di sharing b , applicato sia ai ricavi della vendita di materiale ed energia (AR) sia ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ARSC). Per la determinazione del fattore b , ARERA prevede che l'Ente Territorialmente Competente (ETC) debba effettuare valutazioni in coerenza con le performance di qualità ambientali delle gestioni. L'attuale modifica del metodo relativo al fattore di sharing è un passo positivo verso l'incentivazione delle gestioni con buone performance ambientali. Tuttavia, permangono alcune criticità che andrebbero affrontate nel documento finale per massimizzarne l'efficacia.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2020	2021	2022	2023	2024
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	27.832,00	54.393,78	54.500,00	57.147,00	54.500,00



L' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche nell'anno 2021 passando da 0,4% a 0,7%.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Parella come attività gestita direttamente dalla struttura comunale.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.33 in data 30.12.2020.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	2.582,30	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	4.894,97	5.793,27	5.824,25	6.654,03

Attività amministrativa fino al 25/05/2026

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Parella ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato

e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	21.730,34	4.114,19	0,00
Ristori specifici di entrata	1.193,00	1.475,00	369,00
Risorse bonus alimentari	4.560,00	1.748,00	0,00
Risorse sanificazione	1.136,00	0,00	0,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale	44,00	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici- da regione piemonte	3.600,00	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	1.039,00	857,00	300,00
Fondo agevolazioni Tari	0,00	2.711,00	0,00
Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	0,00	0,00	10.569,00

*ristori specifici di spesa da certificazione covid-arrotondati

Certificazioni Covid. 19			
Annualità	2020	2021	2022
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	-14.207	-6.838	-7.414
Totale minori spese derivanti da COVID-19	0,00	0,00	0,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	5.268	-3.534	-3.673
Saldo complessivo	-19.475	-3.304	-3.741
Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12	2.001	3.673	3.673

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Parella sono di

seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d' origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Opere finanziate con contributi statali confluiti nel PNRR di cui all' art. 1 comma 29 Legge 160/2019 – PNRR – M2C4 – Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”			
Anno realizzazione	CUP	Descrizione opera	Importo contributo
2023	D74H19000220001	Efficientamento energetico immobile Municipio	50.000,00
2024	D74D23000060001	Efficientamento energetico immobili comunali	50.000,00
Opere finanziate con contributi PNRR nell'ambito della Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			
Anno realizzazione	CUP	Descrizione opera	Importo contributo
2024	D71F22001940006	M1C1 - INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00
2024	D71F22001950006	M1C1 - INV.1.4 servizi e cittadinanza digitale misura 1.4.3 adozione APP IO	7.290,00
2024	D71F22002540006	M1C1 - INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA	9.712,00

Relazione di fine mandato

2025	D71F22003620006	M1C1- INV.1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	79.922,00
2023	D71F22003860006	M1C1- INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali	23.147,00
2023	D51F22008510006	PNRR - M1C1- INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ - CUP D51F22008510006 - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	10.172,00
2023	D71C22001080006	PNRR - M1C1 - INV.1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI -	47.427,00
2025	D51F24002910006	PNRR - NEXT GENERATION EU - M1C1-INV.1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	3.928,40

Relazione di fine mandato

2023	D71F23000800001	PNC - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 - INV. 1.4: "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" - FINANZIATO CON RISORSE DEL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - CUP D71F23000800001	1.683,60
------	-----------------	---	----------

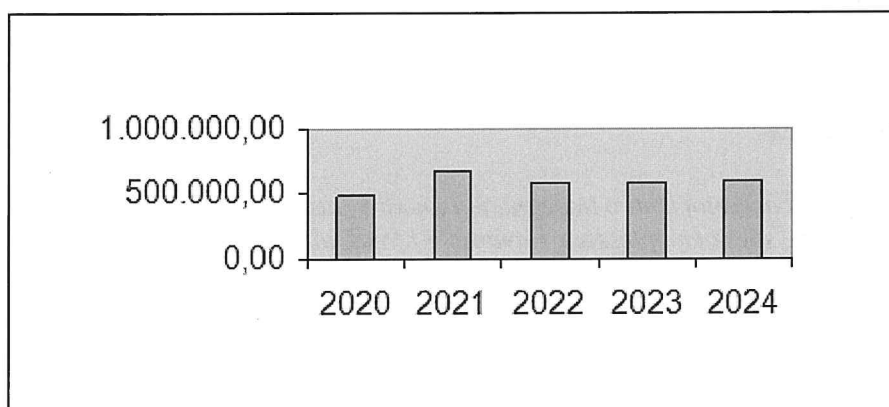
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione.

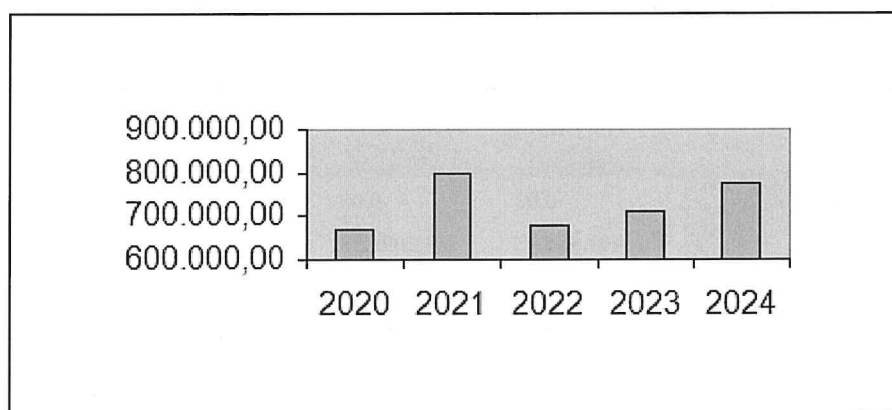
	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	481.881,43	672.092,58	578.230,37	582.647,15	598.605,28
T1: Spese correnti	356.429,44	350.409,82	344.076,74	356.724,12	330.647,58
T2: Spese in c/capitale	45.166,90	249.091,78	149.820,69	155.346,20	154.859,06
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	4.059,15	4.224,98	4.397,58	4.577,24	4.764,25
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	76.225,94	68.366,00	79.935,36	65.999,59	108.334,39
TOTALE GENERALE SPESE	481.881,43	672.092,58	578.230,37	582.647,15	598.605,28



	2020	2021	2022	2023	2024
FPV per spese correnti	8.704,44	11.813,47	7.981,04	5.963,93	8.876,00
FPV per spese in conto capitale	5.775,92	96.803,52	52.113,87	4.635,51	36.457,06
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

Avanzo di Amministrazione	27.580,00	40.998,94	62.425,42	35.776,82	34.476,90
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	144.029,62	226.701,87	237.519,74	261.124,34	202.108,05
ACCERTAMENTI	626.814,03	646.358,04	553.586,73	663.148,84	693.812,87
T1: Entrate correnti	259.913,19	278.878,64	288.665,82	286.116,71	292.904,96
T2: Trasferimenti correnti	116.812,02	59.867,80	41.842,96	82.091,34	34.311,59
T3: Entrate extratributarie	35.396,64	42.618,35	45.322,51	47.270,39	50.683,71
T4: Entrate in conto capitale	138.466,24	196.627,25	97.820,08	181.670,81	207.578,22
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	76.225,94	68.366,00	79.935,36	65.999,59	108.334,39
TOTALE GENERALE ENTRATE	668.874,39	795.973,97	676.107,06	709.525,10	773.622,83



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali).

Equilibri di bilancio

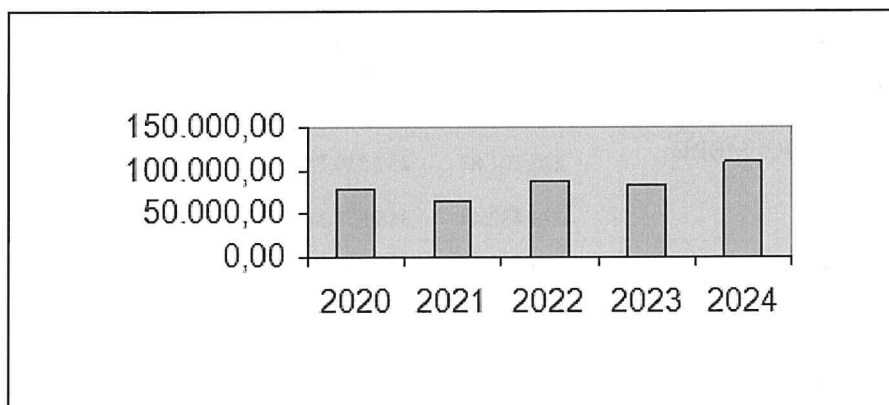
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2020	2021	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	27.580,00	40.998,94	62.425,42	35.776,82	34.476,90
FPV per spese correnti	8.704,44	11.813,47	7.981,04	5.963,93	8.876,00
FPV per spese c/capitale	5.775,92	96.803,52	52.113,87	4.635,51	36.457,06
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	259.913,19	278.878,64	288.665,82	286.116,71	292.904,96
T2: Trasferimenti correnti	116.812,02	59.867,80	41.842,96	82.091,34	34.311,59
T3: Entrate extratributarie	35.396,64	42.618,35	45.322,51	47.270,39	50.683,71
T4: Entrate in c/capitale	138.466,24	196.627,25	97.820,08	181.670,81	207.578,22
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

<i>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</i>	550.588,09	577.992,04	473.651,37	597.149,25	585.478,48
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	76.225,94	68.366,00	79.935,36	65.999,59	108.334,39
<i>Totale entrate dell'esercizio</i>	626.814,03	646.358,04	553.586,73	663.148,84	693.812,87
<i>Entrate complessive</i>	668.874,39	795.973,97	676.107,06	709.525,10	773.622,83
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	356.429,44	350.409,82	344.076,74	356.724,12	330.647,58
FPV di parte corrente	11.813,47	7.981,04	5.963,93	8.876,00	10.774,00
T2: Spese in c/capitale	45.166,90	249.091,78	149.820,69	155.346,20	154.859,06
FPV c/capitale	96.803,52	52.113,87	4.635,51	36.457,06	55.558,70
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese finali (Tit. 1+2+3)</i>	510.213,33	659.596,51	504.496,87	557.403,38	551.839,34
T4: Rimborso prestiti	4.059,15	4.224,98	4.397,58	4.577,24	4.764,25
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	76.225,94	68.366,00	79.935,36	65.999,59	108.334,39
<i>Totale spese dell'esercizio</i>	590.498,42	732.187,49	588.829,81	627.980,21	664.937,98
<i>Spese complessive</i>	590.498,42	732.187,49	588.829,81	627.980,21	664.937,98
<i>Avanzo di competenza</i>	78.375,97	63.786,48	87.277,25	81.544,89	108.684,85



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che

Relazione di fine mandato

recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	144.029,62	226.701,87	237.519,74	261.124,34	202.108,05
Riscossioni totali	562.998,86	582.962,84	628.197,22	511.618,20	722.291,64
di cui in c/residui	108.753,82	120.514,25	213.580,47	121.472,80	224.543,98
in c/competenza	454.245,04	462.448,59	414.616,75	390.145,40	497.747,66
Pagamenti totali	480.326,61	572.144,97	604.592,62	570.634,49	631.208,26
di cui in c/residui	96.806,53	128.897,44	196.566,80	166.446,31	161.126,43
in c/competenza	383.520,08	443.247,53	408.025,82	404.188,18	470.081,83
Saldo di cassa al 31 dicembre	226.701,87	237.519,74	261.124,34	202.108,05	293.191,43
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	226.701,87	237.519,74	261.124,34	202.108,05	293.191,43
Residui attivi	273.432,44	315.874,38	240.020,90	327.055,84	289.490,30
di cui da esercizi precedenti	100.863,45	131.964,93	101.050,92	54.052,40	93.425,09
di nuova formazione	172.568,99	183.909,45	138.969,98	273.003,44	196.065,21
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	165.263,59	252.770,44	205.424,69	205.678,60	157.099,32
di cui da esercizi precedenti	66.902,24	23.925,39	35.220,14	27.219,63	28.575,87
di nuova formazione	98.361,35	228.845,05	170.204,55	178.458,97	128.523,45
FPV per spese correnti	11.813,47	7.981,04	5.963,93	8.876,00	10.774,00
FPV per spese in c/capitale	96.803,52	52.113,87	4.635,51	36.457,06	55.558,70
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	226.253,73	240.528,77	285.121,11	278.152,23	359.249,71
Parte accantonata	61.745,35	77.774,51	103.100,88	68.957,00	64.154,18
Fondo crediti dubbia esigib.	59.053,50	69.647,78	96.575,79	58.786,23	53.534,53
Accantonamento residui perenti al	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

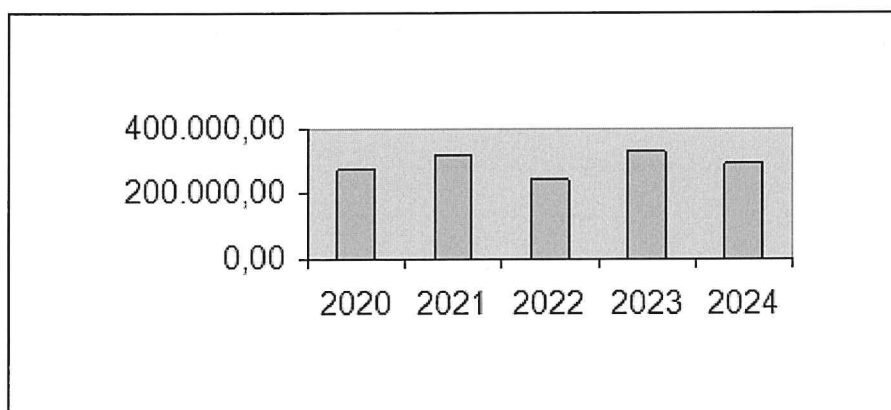
Relazione di fine mandato

31/12/2023 (solo per le regioni)					
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	144,61	345,60
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	2.691,85	8.126,73	6.525,09	10.026,16	10.274,05
Parte vincolata	25.899,38	29.523,71	41.629,12	74.950,93	113.231,36
da leggi e principi contabili	4.536,34	5.346,53	4.282,00	1.275,92	14.852,32
da trasferimenti	16.331,76	24.035,28	37.205,22	37.622,11	42.285,02
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	5.031,28	141,90	141,90	36.052,90	56.094,02
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	24.856,22	21.682,67	18.325,47	930,47	930,47
Parte disponibile	113.752,78	111.547,88	122.065,64	133.313,83	180.933,70

Gestione dei residui

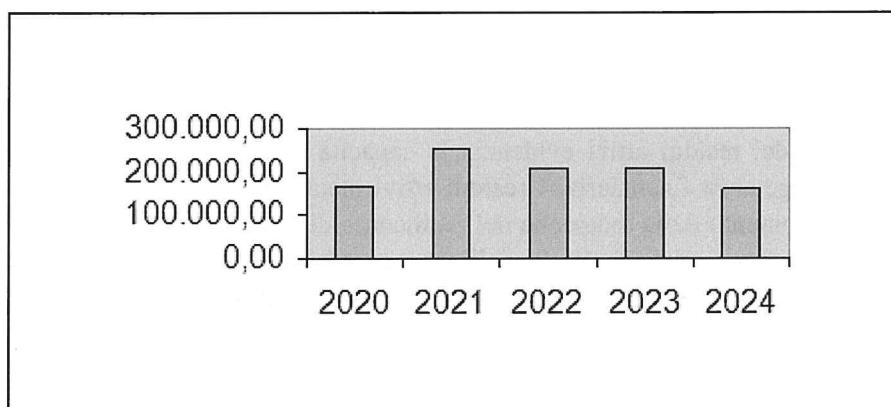
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	213.838,43	273.432,44	315.874,38	240.020,90	327.055,84
Riscossioni c/residui	108.753,82	120.514,25	213.580,47	121.472,80	224.543,98
% riscossioni c/residui	50,86	44,07	67,62	50,61	68,66
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-4.221,16	-20.953,26	-1.242,99	-64.495,70	-9.086,77
Totale residui da esercizi precedenti	100.863,45	131.964,93	101.050,92	54.052,40	93.425,09
Residui di nuova formazione	172.568,99	183.909,45	138.969,98	273.003,44	196.065,21
Totale dei residui da riportare	273.432,44	315.874,38	240.020,90	327.055,84	289.490,30

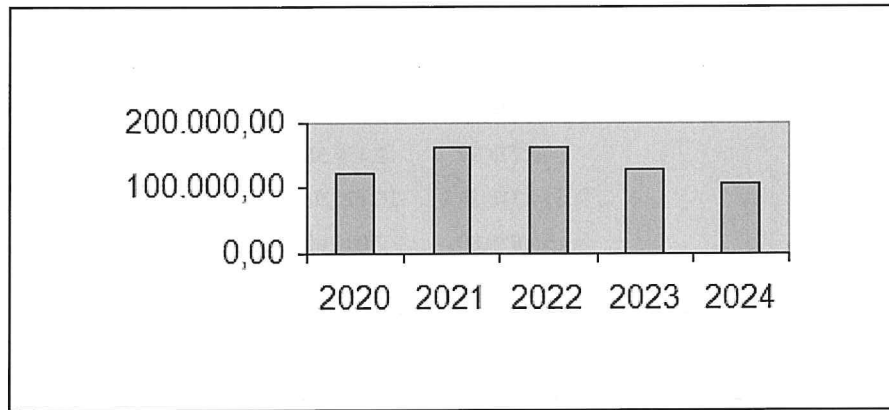


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	203.489,34	165.263,59	252.770,44	205.424,69	205.678,60
Pagamenti c/residui	96.806,53	128.897,44	196.566,80	166.446,31	161.126,43
% pagamenti c/residui	47,57	78,00	77,76	81,03	78,34
Residui eliminati	-39.780,57	-12.440,76	-20.983,50	-11.758,75	-15.976,30
Totale residui da esercizi precedenti	66.902,24	23.925,39	35.220,14	27.219,63	28.575,87
Residui di nuova formazione	98.361,35	228.845,05	170.204,55	178.458,97	128.523,45
Totale residui da riportare	165.263,59	252.770,44	205.424,69	205.678,60	157.099,32



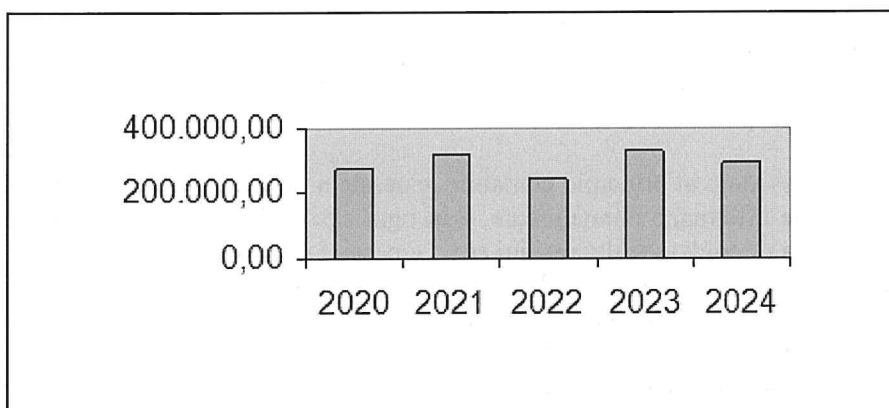
	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	41,60	49,95	48,64	38,04	31,08
Residui attivi titolo I e III	122.860,00	160.603,17	162.461,82	126.810,71	106.787,78
Accertamenti correnti titoli I e III	295.309,83	321.496,99	333.988,33	333.387,10	343.588,67



Anzianità dei residui finali

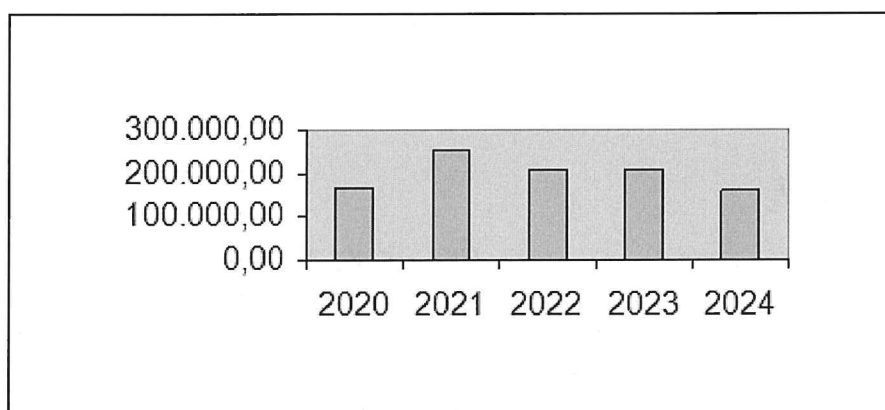
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2020	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	0,00	3.472,00	7.568,00	5.452,22	3.067,60
5 anni precedenti	5.758,00	11.168,00	1.184,22	2.064,21	2.469,22
4 anni precedenti	32.182,00	1.184,22	4.729,03	4.842,91	5.715,37
3 anni precedenti	1.950,73	4.729,03	17.342,91	7.964,93	7.830,75
2 anni precedenti	5.824,30	42.671,90	41.799,50	14.473,35	6.949,08
Anno precedente	55.148,42	68.739,78	28.427,26	19.254,78	67.393,07
Residui da competenza	172.568,99	183.909,45	138.969,98	273.003,44	196.065,21
Totale residui al 31-12	273.432,44	315.874,38	240.020,90	327.055,84	289.490,30



Relazione di fine mandato

oltre 5 anni precedenti	1.775,34	1.924,26	1.631,46	239,00	324,00
5 anni precedenti	2.732,80	0,00	2.197,82	219,00	49,00
4 anni precedenti	1.220,00	2.301,82	434,00	6.947,55	392,93
3 anni precedenti	9.778,97	2.439,38	6.947,55	2.584,79	12.117,63
2 anni precedenti	14.716,33	10.175,93	4.993,93	13.753,25	250,00
Anno precedente	36.678,80	7.084,00	19.015,38	3.476,04	15.442,31
Residui da competenza	98.361,35	228.845,05	170.204,55	178.458,97	128.523,45
Totale residui al 31-12	165.263,59	252.770,44	205.424,69	205.678,60	157.099,32



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

Relazione di fine mandato

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e = (a+c-d)</i>	<i>f = (e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h = (f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	67.252,27	19.515,92	213,42	1.653,63	65.812,06	46.296,14	51.367,14	97.663,28
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	44.848,74	43.230,52	1.894,00	1.847,89	44.894,85	1.664,33	32.046,58	33.710,91
Titolo 3 - Extratributarie	9.851,67	134,95	0,60	1.814,34	8.037,93	7.902,98	17.293,74	25.196,72
Parziale titoli 1+2+3	121.952,68	62.881,39	2.108,02	5.315,86	118.744,84	55.863,45	100.707,46	156.570,91
Titolo 4 - In conto capitale	90.000,00	45.000,00	0,00	0,00	90.000,00	45.000,00	67.927,79	112.927,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.885,75	872,43	0,00	1.013,32	872,43	0,00	3.933,74	3.933,74
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	213.838,43	108.753,82	2.108,02	6.329,18	209.617,27	100.863,45	172.568,99	273.432,44

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d = (a-c)</i>	<i>e = (d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g = (e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	124.922,89	34.000,42	34.619,52	90.303,37	56.302,95	78.746,97	135.049,92
Titolo 2 - In conto capitale	64.628,75	59.467,70	5.161,05	59.467,70	0,00	3.775,92	3.775,92
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	13.937,70	3.338,41	0,00	13.937,70	10.599,29	15.838,46	26.437,75
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	203.489,34	96.806,53	39.780,57	163.708,77	66.902,24	98.361,35	165.263,59

Relazione di fine mandato

<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti i dalla gestione di competenz a</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c- d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	116.284,31	68.475,27	0,00	2.895,72	113.388,59	44.913,32	54.541,91	99.455,23
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	69.372,96	68.891,08	18,12	328,72	69.062,36	171,28	18.206,86	18.378,14
Titolo 3 - Extratributarie	10.526,40	8.393,00	1,00	800,00	9.727,40	1.334,40	5.998,15	7.332,55
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>	196.183,67	145.759,35	19,12	4.024,44	192.178,35	46.419,00	78.746,92	125.165,92
Titolo 4 - In conto capitale	127.840,31	77.860,27	0,00	3.233,00	124.607,31	46.747,04	116.653,11	163.400,15
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.031,86	924,36	0,00	1.848,45	1.183,41	259,05	665,18	924,23
<i>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9</i>	327.055,84	224.543,98	19,12	9.105,89	317.969,07	93.425,09	196.065,21	289.490,30

<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</i>	<i>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g</i>
Titolo 1 - Correnti	109.217,09	88.385,87	8.240,44	100.976,65	12.590,78	69.901,26	82.492,04
Titolo 2 - In conto capitale	79.201,40	59.985,62	5.878,64	73.322,76	13.337,14	47.264,05	60.601,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	17.260,11	12.754,94	1.857,22	15.402,89	2.647,95	11.358,14	14.006,09
<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</i>	205.678,60	161.126,43	15.976,30	189.702,30	28.575,87	128.523,45	157.099,32

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A

decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Parella ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.704,44	11.813,47	7.981,04	5.963,93	8.876,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	412.121,85 0,00	381.364,79 0,00	375.831,29 0,00	415.478,44 0,00	377.900,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	356.429,44 0,00	350.409,82 0,00	344.076,74 0,00	356.724,12 0,00	330.647,58 15.983,43
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.813,47	7.981,04	5.963,93	8.876,00	10.774,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	4.059,15 0,00	4.224,98 0,00	4.397,58 0,00	4.577,24 0,00	4.764,25 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) <i>Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</i>		48.524,23	30.562,42	29.374,08	51.265,01	40.590,43
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.580,00 0,00	27.391,75 0,00	57.193,42 0,00	11.126,82 0,00	15.983,43 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.667,32	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI		50.436,91	57.954,17	86.567,50	62.391,83	56.573,86

Relazione di fine mandato

PARTE CORRENTE (OI=G+H+I-L+M)						
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.644,00	18.533,25	22.664,41	3.245,00	4.017,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.216,79	23.760,42	7.719,02	16.378,00	7.073,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		22.576,12	15.660,50	56.184,07	42.768,83	45.483,46
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	33.316,93	-2.504,09	5.927,61	-37.388,88	-6.295,59
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-10.740,81	18.164,59	50.256,46	80.157,71	51.779,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.000,00	13.607,19	5.232,00	24.650,00	18.493,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.775,92	96.803,52	52.113,87	4.635,51	36.457,06
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	138.466,24	196.627,25	97.820,08	181.670,81	207.578,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.667,32	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	45.166,90	249.091,78	149.820,69	155.346,20	154.859,06
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	96.803,52	52.113,87	4.635,51	36.457,06	55.558,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		27.939,06	5.832,31	709,75	19.153,06	52.110,99
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	5.136,26	0,00	0,00	25.680,65	42.379,44
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		22.802,80	5.832,31	709,75	-6.527,59	9.731,55
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		22.802,80	5.832,31	709,75	-6.527,59	9.731,55
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		78.375,97	63.786,48	87.277,25	81.544,89	108.684,85
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		7.644,00	18.533,25	22.664,41	3.245,00	4.017,00
Risorse vincolate nel bilancio		25.353,05	23.760,42	7.719,02	42.058,65	49.452,84
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		45.378,92	21.492,81	56.893,82	36.241,24	55.215,01
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		33.316,93	-2.504,09	5.927,61	-37.388,88	-6.295,59
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		12.061,99	23.996,90	50.966,21	73.630,12	61.510,60
O1) Risultato di competenza di parte corrente		50.436,91	57.954,17	86.567,50	62.391,83	56.573,86
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.580,00	27.391,75	57.193,42	11.126,82	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.644,00	18.533,25	22.664,41	3.245,00	4.017,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	33.316,93	-2.504,09	5.927,61	-37.388,88	-6.295,59
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.216,79	23.760,42	7.719,02	16.378,00	7.073,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-16.320,81	-9.227,16	-6.936,96	69.030,89	51.779,05

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui e non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo dei mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza.

Evoluzione indebitamento dell'ente

	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	126.430,08	122.370,93	118.145,95	113.748,37	109.171,13
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-4.059,15	-4.224,98	-4.397,58	-4.577,24	-4.764,25
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (da specificare)					
Totale fine anno	122.370,93	118.145,95	113.748,37	109.171,13	104.406,88

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

2020	2021	2022	2023	2024
1,34	1,36	1,15	1,19	1,16

Finanza derivata

Il Comune di Parella **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'Ente non ha dovuto provvedere al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per il periodo di mandato.

Spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	115.303,74	115.303,74	115.303,74	115.303,74	115.303,74

Relazione di fine mandato

Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	108.618,71	110.754,05	93.011,36	97.568,44	93.236,10
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,47%	31,61%	27,03%	27,35%	24,67%

Rapporto abitanti/dipendenti

	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	419	415	407	420	414
Dipendenti al 31/12 (escluso Segretario Comunale)	3	3	3	3	2
Rapporto abitanti/dipendenti	139,67	138,33	135,67	140	207

Spesa del personale pro-capite:

	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale* Abitanti	400,70	288,78	255,54	250,46	242,96

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Il Comune nel periodo di mandato ha fatto ricorso al lavoro flessibile in particolare con instaurazione di rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 557, Legge n. 311 del 2004 o con contratti di somministrazione, per esigenze temporanee ed eccezionali secondo le previsioni di cui all'art. 36, D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. I rapporti di lavoro sono rientrati nel limite di spesa per contratti flessibili previsto per legge e ammontante alla spesa per contratti flessibili del 2009.

Limite spesa lavoro flessibile euro € 14.579,24 (anno 2009)-Individuazione e definizione tetto di spesa per il
--

lavoro flessibile con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 05.02.2022
anno 2020: ---
anno 2021: --
anno 2022:
euro 3.439,25 per rapporto di lavoro art. 1, comma 557, Legge n. 311 del 2004
anno 2023 euro 75,37 per rapporto di lavoro art. 1, comma 557, Legge n. 311 del 2004
anno 2024:
euro 75,37 per rapporto di lavoro art. 1, comma 557, Legge n. 311 del 2004
anno 2025:
euro 7.728,57 per rapporto di lavoro art. 1, comma 557, Legge n. 311 del 2004

Fondo risorse decentrate.

Totale fondo decurtato incluse le somme non sottoposte a limite

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo risorse decentrate	€ 5.592,19	€ 7.320,77	€ 5.168,06	€ 8.032,39	€ 6.767,79	€ 6.756,01

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

Relazione di fine mandato

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2019

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	1.525.777,27
B I) Immobilizzazioni immateriali	6.114,73	A II) Riserve	554.577,73
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	1.941.163,98	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	0,00
B) Totale Immobilizzazioni	1.947.278,71	A) Totale Patrimonio Netto	2.080.355,00
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	1.565,65
C II) Crediti	194.101,66	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	203.489,34
C IV) Disponibilità Liquide	144.029,62		
C) Totale Attivo Circolante	338.131,28		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	2.285.409,99	TOTALE	2.285.409,99

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2024

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	1.525.777,27
B I) Immobilizzazioni immateriali	16.198,24	A II) Riserve	753.287,27
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	2.476.621,65	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	17.972,47	A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	508.190,66
B) Totale Immobilizzazioni	2.510.792,36	A) Totale Patrimonio Netto	2.787.255,20
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	10.619,65
C II) Crediti	245.752,77	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	261.506,20
C IV) Disponibilità Liquide	302.835,92		
C) Totale Attivo Circolante	548.588,69		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	3.059.381,05	TOTALE	3.059.381,05

Conti economici

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 27 novembre 2020, ha esercitato la facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'art. 232 del TUEL e di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233-bis del TUEL, per la chiusura dell'esercizio 2020 e per gli esercizi futuri.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- Richiesta istruttoria su consegnatario dei titoli azionari e delle quote di partecipazione del Comune negli

esercizi 2016,2017,2018:

Ricevuta in data 29.09.2020. Inviata risposta tramite PEC in data 02.10.2020

- Richiesta istruttoria su rendiconti 2017-2018:
Ricevuta in data 14.01.2021. Inviata risposta tramite il sistema "ConTe" in data 22.01.2021
- Richiesta istruttoria su conti giudiziali inerenti all'esercizio dei diritti di azionista negli esercizi 2016,2017,2018:
Ricevuta in data 13.04.2022. Inviata risposta tramite PEC in data 03.05.2022
- Richiesta istruttoria su conti giudiziali esercizi 2019 — 2020 — 2021 in data 15.12.2022 Inviato tutto il materiale richiesto il 09.02.2023

2. 2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

In merito a tale punto la gestione dell'Ente è stata sempre improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. In particolare si evidenzia che la maggior parte della spesa è assorbita da spese di personale e spese per acquisto beni e servizi per la gestione dei servizi comunali obbligatori. In sede di adozione degli atti di spesa vengono, come previsto dalla vigente normativa, effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip.

L'ente ha sempre rispettato le limitazioni di spese disposte per legge: per incarichi di collaborazione autonoma, Studi e consulenze, Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, Sponsorizzazioni, Missioni, Formazione.

La gestione dell'ente è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato ai servizi resi.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Nel quinquennio non sono state utilizzate anticipazioni di casse e anticipazioni di liquidità.

	2020	2021	2022	2023	2024
Giacenza di cassa al 31.12.	226.701,87	237.519,74	261.124,34	202.108,05	293.191,43
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	5.723,58	74.048,34

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati

L'Ente non ha organismi controllati e quindi non ha posto in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Relazione di fine mandato

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato.

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	0,24	https://ccaconsorzio.it/index.php/bilanci/bilanciopreventivo-econsuntivo
CONSORZIO IN.RETE	0,60	https://www.inrete.to.it/
SOCIETA' CONTROLLATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA	0,00002	https://www.smatorino.it/bilanci
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	0,45	https://www.scsivrea.it/

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	NOTE
---------------------	-------------------------------	----------------------------	------

Relazione di fine mandato

S.C.S. S.p.A.	06830230014	0,45 %	Produzione di un servizio di interesse generale: gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti
S.M.A.T. S.p.A.	07937540016	0,00002%	Produzione di un servizio di interesse generale: gestione del servizio idrico integrato

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Relativamente alle partecipazioni indirette detenute attraverso la Società partecipata SMAT SpA di seguito elencate, si attesta che le stesse sono detenute per il tramite di una società partecipata non soggetta al controllo da parte del Comune di Parella e che pertanto esulino dall'operazione di revisione periodica:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
Risorse Idriche SpA	06087720014	97,91%	Attività di Engineering
AIDA Ambient e S.r.l.	09909860018	51%	Gestione segmenti del ciclo idrico integrato gestito da SMAT
Gruppo SAP	11100280012	47,55%	Gestione del Servizio Idrico Integrato. La partecipazione in Società Acque Potabili S.p.A. è già stata razionalizzata con la messa in liquidazione anticipata volontaria della medesima nell'anno 2021. Si resta quindi in attesa della chiusura della procedura di liquidazione.

Relazione di fine mandato

S.I.I. SpA	94005970028	19,99%	Gestione servizio idrico integrato nei comuni soci
Nord Ovest Servizi SpA	08448160013	10%	Esercizio di attività di igiene urbana, mobilità, ciclo idrico integrato e energia
Mondo Acqua SpA	02778560041	4,92%	Gestione servizio idrico integrato nei comuni soci
Environment Park SpA	07154400019	3,38%	Gestione parco tecnologico ambientale
Galatea Scarl	01523550067	0,50%	Costruzione e conduzione impianto di depurazione. La partecipazione in Galatea S.C.a r.l. è già stata razionalizzata con la messa in liquidazione anticipata

*nota società indirette SMAT S.p.a.: trattandosi di partecipazioni indirette per il tramite di SMAT, il Comune, unitamente agli altri enti locali soci di quest'ultima società, valuta le indicazioni della capogruppo circa la strategicità e la funzionalità del mantenimento delle società indirette, presidiando l'evoluzione delle procedure riguardanti le società già oggetto di dismissione.

Relazione di fine mandato

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Parella che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data
26.10.2026

Parella, 20.03.2026.

Il Sindaco
Balma Roberto Antonio



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 23-03-2026

L'organo di revisione economico finanziario
Bisio Ornella

